



La cannabis in questione

Cosa sappiamo della cannabis?

Questo opuscolo offre una panoramica dello stato attuale delle conoscenze sulla cannabis.

Impressum

Edizione: Dipendenze Svizzera, Losanna 2025

Grafica: Dipendenze Svizzera, Losanna

Stampa: EGGER AG, Frutigen

La cannabis in 15 domande

1. Che cos'è la cannabis? _____ **4**
2. Quante persone consumano cannabis? _____ **5**
3. Il consumo, la coltivazione e il possesso di cannabis sono punibili? _____ **6**
4. Quanto è pericolosa la cannabis? _____ **7**
5. Perché il consumo durante l'adolescenza è particolarmente sconsigliato? _____ **8**
6. Quali sono gli effetti immediati della cannabis? _____ **9**
7. Il consumo di cannabis comporta rischi per la circolazione stradale? _____ **10**
8. Quali sono i rischi di un consumo a lungo termine? _____ **11**
9. La cannabis ostacola la capacità di pensare? _____ **12**
10. La cannabis riduce la motivazione? _____ **13**
11. Si può diventare dipendenti dalla cannabis? _____ **14**
12. La cannabis porta al consumo di altre droghe? _____ **15**
13. La cannabis è causa di malattie psichiche? _____ **16**
14. La cannabis può essere utilizzata a fini medici? _____ **17**
15. Che cos'è il mercato nero della cannabis? _____ **18**

1. Che cos'è la cannabis?

Cannabis è il nome scientifico della canapa. Questa pianta è infatti utilizzata in molti modi nell'industria tessile, chimica o alimentare e non sempre contiene sostanze psicoattive. Può essere utilizzata come droga quando contiene tetraidrocannabinolo (THC).

Tuttavia, contiene anche molte altre sostanze, tra cui ad esempio il cannabidiolo (CBD) e i terpeni.

— La pianta di cannabis contiene un centinaio di cannabinoidi. I due più noti sono il «THC» e il «CBD».

— Il termine «cannabis» è il nome botanico della canapa. Questa pianta può essere utilizzata in particolare per la produzione di tessuti, olio, basi per colori o detersivi, oppure per i suoi effetti psicoattivi quando contiene THC.

— La canapa utilitaria (o industriale) è generalmente caratterizzata da un basso contenuto di THC e un alto contenuto di fibre.

— La cannabis con un contenuto di THC pari o superiore all'1% è considerata stupefacente. In questo caso è soggetta alla legge sugli stupefacenti che ne vieta il consumo, il commercio, la coltivazione, il possesso, ecc.

— Negli ultimi anni sono apparsi sul mercato prodotti contenenti CBD (cannabidiolo) e poco THC. Se il prodotto contiene meno dell'1% di THC, non è soggetto alla legge sugli stupefacenti e in linea di principio ha effetti psicoattivi minimi o nulli. Questa

cannabis è fisicamente identica e ha lo stesso odore della cannabis che contiene più dell'1% di THC.

— La cannabis esiste principalmente sotto forma di fiori (talvolta chiamati «erba») o resina/hashish (concentrato ottenuto da parti della pianta triturate) e, più raramente, sotto forma di olio (contenente estratti della pianta).

— Fumare spinelli è il modo più diffuso di consumo (generalmente con tabacco). Più raramente la cannabis viene utilizzata per preparare cibi («space cakes», biscotti, cookie, ecc.). Può anche essere fumata con un bong, una shisha, un chillum o una pipa, oppure riscaldata con un vaporizzatore.

— La cannabis può anche essere prescritta come medicamento per alcune malattie (ad es. per spasmi, alcuni dolori cronici o il glaucoma). In Svizzera, i medici possono ora prescrivere diversi medicinali e preparati contenenti THC, compresi i fiori.

2. Quante persone consumano cannabis?

L'opinione diffusa secondo cui «tutti fumano spinelli» è errata. Sebbene sia vero che molte persone hanno provato la cannabis, il numero di coloro che ne fanno uso più o meno regolarmente è molto più basso.

— La cannabis è la droga illegale più consumata al mondo. In Svizzera, circa il 37% degli uomini e il 25% delle donne di età superiore ai 15 anni dichiarano di aver consumato cannabis almeno una volta nella vita (Indagine sulla salute in Svizzera 2022).

— Il 9,8% degli uomini e il 5,4% delle donne hanno dichiarato di averne fatto uso negli ultimi 12 mesi (Indagine sulla salute in Svizzera 2022).

— Tra i 15-19enni, il 29,5% ha dichiarato di aver già provato la cannabis e il 57% di non averla mai provata (Monitoraggio delle dipendenze 2016).

— Il consumo problematico di cannabis sembra interessare principalmente i giovani tra i 15 e i 34 anni, con la prevalenza più elevata nella fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni (3,5%) (Monitoraggio delle dipendenze 2016 – Rapporto sulla cannabis).

— Molte persone riducono o interrompono il consumo con l'ingresso nella vita professionale e/o la nascita dei figli.

3. Il consumo, la coltivazione e il possesso di cannabis sono punibili?

Legale? Illegale! Uguale? La cannabis con un contenuto di THC pari o superiore all'1% è soggetta alla legge sugli stupefacenti. Il suo consumo, la sua coltivazione, il suo commercio, ecc. sono punibili. È vietata anche la coltivazione per uso personale.

— Per gli adulti, una denuncia per **consumo** di cannabis comporta una multa di CHF 100.–, se la persona possiede meno di 10 grammi di cannabis e non ha commesso altri reati.

— A seguito di due recenti decisioni del Tribunale federale, il **possesso** di meno di 10 grammi di cannabis non è soggetto a sanzioni né a sequestro.

— Per quanto riguarda i minori, la polizia contatta generalmente i genitori e il tribunale minorile, ma le prassi variano a seconda dei Cantoni. Può essere imposto un follow-up o una valutazione da parte di un servizio specializzato oppure una multa.

— È vietato guidare un veicolo sotto l'effetto della cannabis (vedi anche pag. 10).

— La cannabis contenente meno dell'1% di THC (cannabis CBD) non è soggetta alla legge sugli stupefacenti. È tuttavia necessario prestare attenzione, poiché la qualità e il contenuto di THC della cannabis CBD non sono sempre garantiti.

— Dal 2021, gli adulti di alcune regioni possono iscriversi a progetti pilota di vendita di cannabis che consentono loro di acquistare legalmente cannabis (con più dell'1% di THC) e di consumarla in un luogo privato.

— Dal 2012, più di venti Stati degli Stati Uniti hanno legalizzato la cannabis. Nel 2013 l'Uruguay è stato il primo paese a legalizzarla, seguito dal Canada nel 2018. Si stima che nel 2024 oltre 300 milioni di persone vivranno in un paese o in una regione in cui lo status della cannabis è almeno parzialmente legale.

— In Europa, Malta, Lussemburgo e Germania hanno legalizzato il possesso, l'auto-coltivazione e/o la coltivazione collettiva di cannabis.

— Contrariamente alle credenze popolari, la cannabis non è legale nei Paesi Bassi. La vendita e il possesso di piccole quantità di cannabis sono tollerati. Tuttavia, l'approvvigionamento dei coffee shop avviene sempre attraverso il mercato nero.

— La cannabis può essere contaminata da diversi prodotti, in particolare legati alla sua coltivazione o all'aggiunta di sostanze chimiche. Solo un'analisi del prodotto permette di conoscerne la qualità e la presenza o meno di pesticidi, erbicidi, cannabinoidi sintetici, metalli pesanti, ecc.

4. Quanto è pericolosa la cannabis?

Non esiste un consumo di cannabis senza rischi. Tuttavia, è considerato meno pericoloso rispetto ad altre sostanze, come l'eroina o la cocaina, ma può comunque causare diversi problemi di salute fisica e mentale.

— **Caratteristiche personali:** le persone che soffrono, ad esempio, di patologie legate alle vie respiratorie, al sistema cardiovascolare o alla salute mentale (disturbi psicotici, ansia, stress, depressione, ecc.) sono particolarmente a rischio di sviluppare o aggravare i problemi.

— **La situazione:** il consumo in contesti che richiedono grande attenzione e concentrazione aumenta il rischio di incidenti (ad esempio sulla strada, sugli sci, ecc.). Il consumo di cannabis può anche causare problemi di attenzione, concentrazione o realizzazione dei compiti (ad esempio a scuola, al lavoro, durante la pratica sportiva).

— **La frequenza del consumo:** la frequenza e le quantità consumate sono associate a rischi per la salute fisica e psichica. Un consumo occasionale può tuttavia già avere gravi conseguenze, ad esempio provocando un incidente stradale.

— **Modalità di consumo:** fumare cannabis danneggia le vie respiratorie dei consumatori e delle persone che li circondano. L'aggiunta di tabacco aumenta il rischio di malattie tumorali e di dipendenza. L'ingestione di prodotti contenenti THC può aumentare il rischio di sovradosaggio e di effetti indesiderati a causa del tempo di latenza.

— **Il dosaggio della sostanza attiva:** più alta è la dose di THC, più forte sarà l'intossicazione e maggiore il rischio di un'esperienza negativa. Dosi elevate di THC possono anche aumentare il rischio di dipendenza. Anche lo stato d'animo e il contesto di consumo influenzano gli effetti e i rischi.

— **Cannabis CBD:** gli effetti a lungo termine del consumo di CBD non sono ancora noti. Se il prodotto viene fumato, comporta gli stessi rischi per le vie respiratorie.

— **Stato psichico:** la cannabis può scatenare episodi di scompenso psicotico, in particolare in persone fragili che soffrono ad esempio di schizofrenia o di gravi disturbi d'ansia, e accelerare lo sviluppo e/o aggravare l'evoluzione di queste patologie.

— **I cannabinoidi sintetici:** queste molecole servono a imitare gli effetti del THC. Sono spesso molto più potenti del THC e quindi più difficili da dosare. A volte vengono aggiunti ai fiori di CBD. Alcuni di essi sono stati associati alla comparsa di danni renali, malattie polmonari, problemi cardiaci, nausea con vomito, disturbi gastrointestinali e persino a decessi.

5. Perché il consumo durante l'adolescenza è particolarmente sconsigliato?

Il consumo precoce (durante l'adolescenza) comporta un rischio aggiuntivo a causa dello sviluppo fisico e psicologico dell'individuo. Ciò rende gli adolescenti più sensibili agli effetti nocivi della cannabis.

- Alcune ricerche suggeriscono che il consumo precoce di cannabis può influire sullo sviluppo del cervello, poiché la sua maturazione non è ancora completa.
- Si osserva un legame tra consumo di cannabis, psicosi e depressione, soprattutto negli individui che consumano frequentemente e che hanno iniziato in giovane età.
- Il consumo di cannabis può ridurre la capacità di apprendere a gestire le emozioni e lo stress senza ricorrere a sostanze psicoattive. Ciò è particolarmente vero per i giovani che hanno difficoltà a gestire le proprie emozioni.
- Il consumo di cannabis provoca anche un calo delle capacità cognitive negli adulti (concentrazione, memoria, attenzione). La ricerca dimostra che tali cali possono essere reversibili se si smette di consumare.

Il consumo di cannabis può anche indicare l'esistenza di altri problemi di salute sociali talvolta più gravi. È necessario prestare particolare attenzione agli adolescenti che consumano cannabis regolarmente.

6. Quali sono gli effetti immediati della cannabis?

Il consumo di cannabis provoca ebbrezza, reazioni fisiche e ripercussioni sulla capacità di concentrazione e di reazione. Ma attenzione: «essere sballato» non è sempre divertente e a volte può essere anche molto spiacevole.

— La natura degli effetti dipende in larga misura dalla persona che consuma e dal suo umore del momento, dal contesto, dal modo di consumo e dalla quantità consumata. La cannabis tende soprattutto ad accentuare l'umore preesistente. Pertanto, spesso i sentimenti positivi e negativi vengono esacerbati.

— Gli effetti ottenuti con la cannabis possono essere associati a rilassamento e disinibizione. Sono tipici anche una percezione alterata del tempo che passa e una maggiore sensibilità alla luce e alla musica.

— Tra gli effetti fisici legati al consumo di cannabis figurano l'accelerazione del battito cardiaco, alterazioni della pressione sanguigna, dilatazione delle pupille, vertigini o difficoltà motorie.

— Esistono molte credenze sugli effetti della cannabis a seconda della varietà o dei livelli di THC/CBD. Finora non sono state confermate scientificamente e la maggior parte dei prodotti in commercio proviene da varietà ibride.

Gli effetti immediati possono comportare rischi fisici e psichici: i «bad trip» possono essere associati a gravi conseguenze psichiche, anche se in linea di principio scompaiono quando l'effetto della cannabis svanisce. Gli effetti sul corpo possono essere problematici, in particolare per le persone con problemi di salute (ad es. disturbi respiratori, cardiaci, psichici). L'ebbrezza provocata dalla cannabis compromette la capacità di concentrazione e di reazione, nonché la memoria a breve termine.

7. Il consumo di cannabis comporta rischi per la circolazione stradale?

Il consumo di cannabis riduce le capacità indispensabili alla guida di un veicolo. Guidare sotto l'effetto della cannabis non solo è punibile, ma è considerato una grave violazione del codice della strada.

— La cannabis riduce la capacità di concentrazione e aumenta i tempi di reazione. Anche la valutazione delle distanze e delle velocità risulta compromessa. Gli automatismi non funzionano più, soprattutto in situazioni di stress. Inoltre, dettagli di secondaria importanza distraggono l'attenzione.

— La combinazione con altre sostanze psicoattive produce effetti imprevedibili. È stato anche dimostrato che il consumo simultaneo di cannabis e alcol provoca, anche a basse dosi, una significativa riduzione della capacità di guida.

— Se sospetta il consumo di cannabis, la polizia può effettuare un test rapido. Se il risultato è positivo, è necessario un controllo del sangue. Per la cannabis, la sola presenza di THC nel sangue è sufficiente per dimostrare l'incapacità di guidare.

— Il tempo di rilevamento varia a seconda delle caratteristiche individuali e della quantità consumata. In caso di consumo elevato

e regolare, il tempo di rilevamento del THC nel sangue è più lungo. Consumando cannabis ogni giorno, è quasi impossibile rimanere al di sotto del limite consentito.

— Una persona che guida un veicolo con un valore di 1,5 mcg/l di THC nel sangue o superiore è punita con una sanzione pecuniaria o una pena detentiva, nonché con la revoca della patente di guida per un periodo minimo di tre mesi. A seconda dei casi, viene condotta un'indagine per determinare l'idoneità alla guida. La sanzione è aggravata se contemporaneamente viene commessa un'altra infrazione (ad esempio eccesso di velocità). In caso di recidiva, la sanzione è più severa.

— In caso di incidente sotto l'effetto della cannabis, le assicurazioni possono ridurre le loro prestazioni. L'impatto economico può essere molto grave, soprattutto in caso di lesioni a terzi.

8. Quali sono i rischi di un consumo a lungo termine?

La cannabis può nuocere alla salute. Un consumo frequente di cannabis può causare diversi problemi fisici. Tuttavia, non si dispone ancora di conoscenze sufficienti per valutare con precisione alcuni rischi a lungo termine.

— I risultati della ricerca dimostrano che il consumo in età precoce può influenzare lo sviluppo e quindi la struttura del cervello.

— La cannabis viene solitamente fumata e mescolata con tabacco. Il fumo (con o senza tabacco) aumenta il rischio di infezioni delle vie respiratorie, affanno, tosse o bronchite cronica. È probabile che aumenti anche il rischio di tumori. Con il tabacco, il rischio di dipendenza dalla nicotina è elevato.

— I risultati degli studi sull'impatto del consumo di cannabis sulla fertilità sono limitati. È possibile che la cannabis riduca la fertilità sia negli uomini che nelle donne.

— Anche i risultati delle ricerche sugli effetti sul feto sono limitati. Esistono tuttavia indicazioni di un'influenza negativa sullo sviluppo neurologico e sul peso alla nascita, che può essere prematuro. Si consiglia di astenersi dal consumo di cannabis (e di qualsiasi altra sostanza psicoattiva) durante la gravidanza e l'allattamento.

Il consumo di cannabis può anche indurre il consumo di altri prodotti nocivi come i pesticidi.

Le miscele di piante vendute su Internet come alternativa alla cannabis contengono spesso cannabinoidi sintetici molto più potenti del THC. Il consumo di tali miscele comporta rischi difficili da valutare, ma che possono essere molto elevati.

9. La cannabis ostacola la capacità di pensare?

La cannabis non rende «stupidi», ma... possono insorgere disturbi cognitivi immediatamente dopo il consumo o in caso di consumo cronico elevato.

— Durante il periodo in cui una persona è sotto l'effetto della cannabis, la sua capacità di apprendere e riflettere è ridotta.

— Studi neuropsicologici hanno dimostrato che i consumatori abituali di cannabis presentano disturbi della memoria, dell'attenzione e della gestione di informazioni complesse. Questi cambiamenti non sono molto evidenti, ma sono comunque misurabili durante i test. Negli adulti che smettono di consumare, sembra che le loro capacità si «normalizzino» dopo un certo periodo di tempo.

— Diversi studi condotti su persone che hanno iniziato a consumare cannabis in giovane età e che ne fanno uso regolarmente hanno evidenziato deficit cognitivi a lungo termine (memoria, concentrazione, ragionamento) che potrebbero essere associati al consumo regolare durante la fase di sviluppo del cervello.

— Esiste la convinzione che il consumo di cannabis migliori la capacità di concentrazione. Sembra che il consumo agisca sull'iperattività e sul deficit di attenzione in alcune persone, dando loro l'impressione di essere più concentrate.

10. La cannabis riduce la motivazione?

Esiste un'associazione tra motivazione e consumo di cannabis, anche se è difficile stabilire un nesso causale. In alcuni individui si osservano disinteresse per le attività ricreative, le relazioni di amicizia o familiari, un ripiegamento su se stessi, grande stanchezza, uno stato passivo. Tuttavia, la maggior parte delle persone che consumano cannabis non sono né apatiche né demotivate.

— Durante il periodo di ebbrezza acuta, l'effetto sedativo e tranquillizzante della cannabis può ostacolare la motivazione. In altre parole, mentre una persona è sotto l'effetto della cannabis, è meno disposta a compiere uno sforzo per ottenere una ricompensa (motivazione).

— Questo stato di ebbrezza limita temporaneamente le capacità e la disponibilità all'apprendimento. Questo effetto è meno marcato, o addirittura inverso, quando la persona non è più sotto l'effetto della cannabis.

— Alla fine degli anni '60, una serie di sintomi diversi attribuiti al consumo di cannabis è stata definita «sindrome amotivazionale» (apatia, letargia, isolamento, mancanza di motivazione). Tuttavia, la maggior parte delle persone che fanno uso di cannabis non presenta tali sintomi in modo duraturo. È probabile che questi sintomi siano legati allo stile di vita o alla personalità. Possono anche essere il risultato di una depressione preesistente o di uno stato di ebbrezza costante.

11. Si può diventare dipendenti dalla cannabis?

Si può perdere il controllo sul consumo. La cannabis può causare dipendenza sia psichica che fisica. Esistono test che consentono di valutare il consumo (ad es. Criteri diagnostici di dipendenza da sostanze - Organizzazione Mondiale della Sanità CIM-11).

— La quantità e la frequenza del consumo, così come le differenze individuali, influenzano il rischio di sviluppare una dipendenza.

— La cannabis può portare a una dipendenza psichica associata al desiderio di consumarla nuovamente e al rischio di ricadute, anche a lungo termine. Le difficoltà per liberarsi da una dipendenza psichica sono spesso notevoli ed è necessario ricorrere a un aiuto professionale se non si riesce a farlo da soli.

— Anche se sembra meno frequente, la cannabis può anche causare dipendenza fisica. Cambiamenti della pressione sanguigna e del battito cardiaco, agitazione, insonnia, sudorazione o diarrea possono essere alcuni dei sintomi di astinenza.

— Quando si fuma cannabis mescolata al tabacco, si rischia di diventare dipendenti dalla nicotina.

— Non è sempre facile valutare se si è dipendenti dalla cannabis. Un colloquio con un professionista può aiutare a valutare la situazione.

Gli approcci comportamentali e i colloqui motivazionali sono tra gli interventi terapeutici che hanno dato buoni risultati. Per gli adolescenti, in particolare, è importante coinvolgere le persone che li affiancano nel trattamento.

12. La cannabis porta al consumo di altre droghe?

Nessuna droga porta necessariamente al consumo di un'altra. L'idea della «porta d'accesso» ad altre droghe illegali dà luogo a molti malintesi. Infatti, la maggior parte delle persone che consumano cannabis non consumano altre droghe.

__ È vero che la maggior parte delle persone che consumano, ad esempio, eroina o cocaina hanno anche provato la cannabis (così come l'alcol e il tabacco). Ciò non significa che il consumo di cannabis porti al consumo di altre droghe. Solo un piccolo numero di persone passerà ad altre sostanze.

__ Il rischio di consumare altre droghe illegali è probabilmente influenzato da altri fattori, ad esempio il contatto con persone che vendono altre sostanze o l'appartenenza a un gruppo in cui il consumo di droghe è più diffuso. Questi fattori possono anche favorire un inizio precoce del consumo. A livello individuale, la propensione al rischio può influenzare il rischio di consumare altre sostanze.

13. La cannabis è causa di malattie psichiche?

Oppure è un problema psichico che porta al consumo di cannabis? Il legame tra problemi psichici e consumo di cannabis non è più contestato, ma è necessario cercare di comprendere le relazioni di causa ed effetto che possono variare a seconda degli individui e delle patologie.

- Esiste una relazione tra il consumo di cannabis e le psicosi e le depressioni, soprattutto se il consumo è frequente e ha avuto inizio in giovane età. La questione se esista un nesso di causalità e se non vi siano altri fattori all'origine dei problemi psichici o del consumo di cannabis è ancora oggetto di ricerca.
- Il consumo di cannabis può esporre le persone vulnerabili o in situazioni di vulnerabilità (ad es. precedenti psichiatrici, traumi, problemi di gestione dello stress, ansia, attacchi di panico, disturbi del sonno, sintomi depressivi, ecc.) all'accelerazione dell'insorgenza o all'aggravamento dei disturbi e dei sintomi.
- Il consumo di cannabis può portare alla schizofrenia. Tuttavia, questa malattia dipende anche da fattori genetici e/o ambientali.
- Il consumo di cannabis aumenta il rischio di disturbi psicotici.
- Alcune persone fanno uso di cannabis a scopo terapeutico senza consultare un medico. La cannabis sembra aiutarle ad alleviare il dolore o a concentrarsi su un compito specifico (disturbi dell'attenzione, iperattività, ecc.).

14. La cannabis può essere utilizzata a fini medici?

La cannabis può essere consumata a fini terapeutici, con o senza prescrizione medica. Ad eccezione di alcune patologie o sintomi ben precisi, non esistono ancora dati sufficienti per confermare o smentire l'efficacia della cannabis.

— La cannabis potrebbe essere efficace nel ridurre il dolore cronico. Tuttavia, non esiste ancora un consenso scientifico sulla sua efficacia e sui vantaggi rispetto ad altri trattamenti antidolorifici.

— L'efficacia per le persone che soffrono di spasticità (rigidità muscolare) è riconosciuta. Alcuni farmaci a base di estratti di cannabis (Sativex) sono prescritti a questo scopo.

— Alcune sindromi epilettiche possono essere trattate con il CBD. Le proprietà antiepilettiche del THC non sono ancora state dimostrate.

— Sono stati segnalati effetti significativi sull'appetito e sull'aumento di peso, nonché sulla riduzione della nausea e del vomito, ma ad oggi non sono stati scientificamente convalidati.

— Sono allo studio gli effetti sul morbo di Alzheimer e sul morbo di Parkinson, ma finora non sono stati ottenuti risultati conclusivi.

— L'uso medico della cannabis nel trattamento dei disturbi d'ansia è delicato, poiché il THC può diventare ansiogeno a dosi elevate. La cannabis comporta anche il rischio di aggravare psicosi e stati depressivi, in particolare nelle persone vulnerabili.

— È stato ipotizzato un effetto su alcuni disturbi del sonno, ma anche in questo caso i risultati sono insufficienti per trarre conclusioni cliniche.

15. Che cos'è il mercato nero della cannabis?

Ogni prodotto illegale ha il suo mercato nero. Ciò significa che alcune persone commercializzano una sostanza proibita per trarne profitto.

— Per la cannabis, a differenza dell'eroina, ad esempio, non esiste un solo mercato nero, ma una moltitudine di mercati neri.

— È importante non confondere il mercato nero con lo spaccio di strada. La cannabis viene venduta per strada («spaccio di strada») attraverso reti organizzate, ma anche e soprattutto attraverso amici/conoscenti che la coltivano o la acquistano all'ingrosso all'estero, in negozi illegali o su Internet.

— La particolarità della cannabis è che si tratta di una droga illegale facile da coltivare.

— I sequestri da parte della polizia avvengono principalmente su segnalazione (ad esempio a causa dell'odore).

— Data la moltitudine di fonti di approvvigionamento, la cannabis può essere molto diversa in termini di qualità e contenuto di THC. Nel 2023, la cannabis in forma di fiori sequestrata in Svizzera aveva un contenuto di THC compreso tra lo 0,5% e il 25% (media: 12,1%).

Ulteriori informazioni

Altri supporti informativi di Dipendenze Svizzera sul tema della cannabis, da ordinare o scaricare dal nostro negozio online:



shop.dipendenzesvizzera.ch

- _ Volantino «Cannabis e riduzione dei rischi»
- _ «Focus- Cannabis» per adulti
- _ Volantino «Cannabis» per adolescenti
- _ Guida per i genitori «Cannabis – parlarne con gli adolescenti»
- _ Scheda informativa sul CBD

Aiuto e consigli



indexdipendenze.ch

Indirizzi dei servizi per le dipendenze in Svizzera



safezone.ch

Piattaforma di consulenza online sulle dipendenze

Grazie!
per la donazione



Dipendenze Svizzera
Av. Louis Ruchonnet 14
CH-1003 Losanna

Tel. +41 21 321 29 11
IBAN: CH63 0900 0000 1000 0261 7
www.dipendenzesvizzera.ch



20.0290/2025